



REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare
Servizio per il Benessere Sociale*

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo tematico: 9

INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

Priorità d'investimento: 9i

Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico: 9.2

Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili

Tipologia di azione

(in riferimento all'Accordo di Partenariato)

9.2.1. Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;

9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

ABRUZZO INCLUDE

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ARTICOLO 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI	6
ARTICOLO 2 – DESTINATARI	7
ARTICOLO 3 – RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....	7
ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
ARTICOLO 5 – “PIANO INTEGRATO DI INCLUSIONE” - ARTICOLAZIONE E PARAMETRI DI PROGETTO	9
ARTICOLO 6 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	13
ARTICOLO 7 – VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ ED AMMISSIBILITÀ.....	14
ARTICOLO 8 – PROCEDURE DI SELEZIONE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVINCIALI	15
8.1 VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI CANDIDATI	15
8.2 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE.....	15
ARTICOLO 9 – ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO ATTUATORE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	16
ARTICOLO 10 - ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	16
ARTICOLO 11 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	17
ARTICOLO 12 – TUTELA DELLA PRIVACY	17
ARTICOLO 13 – QUESITI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	17

Riferimenti normativi.

La Regione Abruzzo - *Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale DPFO13*, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di

attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante *"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 20 luglio 2009, recante *"Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare"*, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.247 del 31 marzo 2015;
- D.G.R. del 29 dicembre 2010, n. 1034 relativa alla approvazione del Patto Politiche per il Lavoro e dei parametri di costo ammissibili nell'ambito delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del Regolamento (CE) 1081/2006;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1057 del 29 dicembre 2010 aggiornata con D.G.R. n. 155 del 12 marzo 2012, recante disciplina per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro della regione Abruzzo - Disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accREDITATI e l'affidamento dei servizi al lavoro e ss.mm.ii.;
- Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/23 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni". Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento e ss.mm.ii..
- DGR n. 344 del 05.05.2015, come modificata ed integrata dalla DGR n. 776 del 19.05.2015, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- D.G.R. 04/11/2014, n. 704, recante "Novella documento denominato "Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949 e ss. mod. e int. Ulteriore rivisitazione"
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale

Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro, politiche sociali, famiglia, minori, immigrati.

Articolo 1 - Finalità e Obiettivi.

1. L'intervento "Abruzzo Include" si pone in coerenza con la strategia "Europa 2020" che individua nella drastica riduzione del numero di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, uno degli gli obiettivi strategici per la crescita inclusiva dell'Unione. In particolare, con il presente Avviso si intende promuovere l'estensione su tutto il territorio regionale della sperimentazione avviata da Regione Abruzzo con 8 progetti di rete nell'anno 2015, nell'ambito della programmazione FSE 2007-2013, agendo lungo le seguenti direttrici:

- sperimentare la partnership e la co-progettazione pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- rafforzare l'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali abruzzesi;
- sperimentare un servizio innovativo per l'inclusione sociale multitariget, multidimensionale e basato su un approccio comunitario;
- elaborare e verificare modelli di progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione sociale connessa a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva;
- valorizzare l'apporto del sistema dei servizi sociali alle finalità del Fondo Sociale e al contrasto della povertà.

2. Gli obiettivi, le priorità d'investimento, gli indicatori di risultato del PO FSE 2014-2020 e le risorse destinate al presente Intervento sono di seguito indicati:

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"	
Asse	2 - Inclusione sociale
Obiettivo tematico	OT 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Priorità d'investimento	9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
Azione	9.2.1. Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità; 9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Indicatori di risultato	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Risorse finanziarie	art 43 - per l'azione 9.2.1 - € 1.000.000,00 art 48 - per l'azione 9.2.2 - € 2.600.000,00 totale - € 3.600.000,00

3. Il risultato atteso del presente Intervento è, pertanto, quello di accompagnare le persone in carico ai Servizi sociali ad uscire da una condizione di fragilità sociale attraverso l'attivazione di **almeno 504 Progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro** in grado di fornire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli destinatari.

Articolo 2 – Destinatari.

1. I destinatari dell'Intervento sono gli utenti (compresi i nuovi richiedenti) dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali che risultano in possesso, alla data di attivazione del Progetto individualizzato, dei seguenti requisiti:

- ➔ residenza nella regione Abruzzo (requisito non richiesto per le persone senza fissa dimora);
- ➔ disoccupazione o inoccupazione ai sensi del D.Lsg. 150/2015;
- ➔ appartenenza ad una delle seguenti tipologie di svantaggio:
 - ➔ soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi dell'art. 1, comma 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
 - ➔ disabili, invalidi civili, psichici e sensoriali, per i quali trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
 - ➔ soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge, 8/11/1991, nr. 381;
 - ➔ soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
 - ➔ soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18, D. Lgs., 25 luglio 1998, nr. 286 a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali;
 - ➔ soggetti inseriti nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere,
 - ➔ over 45 anni,
 - ➔ immigrati,
 - ➔ senza fissa dimora,
 - ➔ persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 6.000,00.

2. Dal presente Intervento sono esclusi i giovani NEET aderenti al programma "Garanzia Giovani" e i destinatari del Programma 30+.

Articolo 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari.

1. Per La realizzazione dell'Intervento di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a € 3.600.000,00 (tremilioneisecentomila), di cui:

- € 1.000.000,00 (unmilione/00) per l'attuazione della Linea di intervento 1;
- € 2.600.000,00 (duemilioneisecentomila) per l'attuazione della Linea 2.

2. Possono essere finanziati almeno n. 8 "Piani Integrati di Inclusione";

3. A pena di esclusione, ciascun Soggetto attuatore, di cui al successivo Articolo 4, può candidare un solo "Piano Integrato di Inclusione".

4. Il finanziamento pubblico complessivo richiesto per il "Piano Integrato di Inclusione" candidato non può superare € 450.000,00.

5. Ciascun "Piano Integrato di Inclusione" deve essere rivolto, a pena di esclusione, ad almeno 63 destinatari.

6. Al fine di agevolare la partecipazione dell'utenza, riducendone gli oneri e i costi di spostamento, in assenza di candidature e/o di candidature idonee, la Regione Abruzzo si riserva di procedere all'approvazione di ulteriore Avviso pubblico per aree territoriali prive di copertura.

7. Nel caso di disponibilità di risorse derivanti dall'impossibilità di finanziare almeno 8 "Piani Integrati di Inclusione", la Regione si riserva di valutare, in ragione della potenziale utenza, l'eventuale

finanziamento delle candidature non finanziate inserite utilmente in graduatoria, sulla base del maggior punteggio ottenuto nella valutazione di merito.

Articolo 4 - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi.

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituende, di seguito definite “**Soggetto attuatore**”, cui partecipano:

- a) almeno uno degli Ente d’Ambito Sociale indicati nell’**Appendice** al presente Avviso operante nell’area territoriale di riferimento della candidatura;
- b) almeno un Organismo di Formazione, accreditato o accreditando per l’ambito Orientamento e/o per l’ambito “Utenze speciali” di cui all’art. 6 del Disciplinare dell’accreditamento approvato con D.G.R. 20/07/2009. Laddove si preveda l’erogazione di attività formative, l’Odf deve possedere il relativo accreditamento. I requisiti di accreditamento devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso. L’accreditamento deve, in ogni caso, essere effettivo al momento dell’affidamento.

Al fine di localizzare gli Interventi di erogazione dell’attività di orientamento e/o di formazione nel modo più prossimo all’utenza, l’Odf (o gli Odf) deve disporre, di sedi operative accreditate nell’area territoriale di riferimento della candidatura; in alternativa possono essere utilizzate Sedi Complementari, come previsto nell’allegato 1 dall’art. 42 della “*Disciplina dell’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo*” di cui alla DGR n. 247 del 31/03/2015. In tal caso, unitamente al Dossier di candidatura, deve essere prodotta la Dichiarazione d’Uso di Sede Complementare. L’Accordo tra soggetto concedente e soggetto utilizzatore della Sede Complementare deve essere esclusivo.

- c) almeno un’Agenzia per il lavoro accreditata ai sensi della DGR 1057/2010 recante “*D.Lgs. 20 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30”. Approvazione documento denominato “Disciplina per l’accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Abruzzo”, così come modificata dalla D.G.R. n. 155 del 12 marzo 2012.*

2. La candidatura deve essere corredata dall’atto costitutivo dell’ATS redatto utilizzando il modello allegato o, in caso di costituende ATS, dalla documentazione attestante l’impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento e all’apporto partenariale di ciascun componente nella realizzazione del progetto in termini di ruoli agiti e risorse finanziarie assegnate.

Allegato 1 domanda – Allegato A1 formulario – Allegato A2 lettera di adesione Ats/dichiarazione di sostegno e Allegato A3 Atto di Impegno - Allegato A4 modello Costituzione ATS.

All’interno dell’ATS non è ammessa la sovrapposizione di ruoli tra i partner: ciascun partner eserciterà un ruolo che non dovrà essere ricoperto da nessun altro partner (**cfr. Allegato A2 e/o A3**).

3. La candidatura deve essere corredata altresì, dalla dichiarazione di sostegno del/dei CPI competente/i, attestante l’impegno alla realizzazione delle attività in collaborazione con il soggetto attuatore. Ciascun Centro per l’Impiego può rilasciare la propria dichiarazione anche a più ATS (**allegato A2 e A3**).

4. La candidatura può essere corredata altresì, dalla dichiarazione dell’Azienda USL competente, attestante l’impegno alla realizzazione delle attività in collaborazione con il soggetto attuatore (**allegato A2**).

5. Ad eccezione delle Agenzie per il Lavoro accreditate di cui al punto c) del comma 1, i singoli componenti di un’ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l’inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.

6. Possono altresì concorrere alla realizzazione del “Piano Integrato di Inclusione” attraverso la presentazione di dichiarazioni di sostegno, anche senza far parte dell’Associazione Temporanea di Scopo (**allegato A2 e/o allegato A3**), i seguenti soggetti:

- Organizzazione senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nell’inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, con sede in Abruzzo e/o nell’area territoriale di riferimento della candidatura;
- Enti, Società, Strutture, private e/o pubbliche;
- Cooperative sociali con sede in Abruzzo e/o nell’area territoriale di riferimento della candidatura;
- Associazione datoriale ovvero centrale cooperativa con sede in Abruzzo e/o nell’area territoriale di riferimento della candidatura;
- Associazioni culturali con sede in Abruzzo e/o nell’area territoriale di riferimento della candidatura con esperienza pregressa nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Articolo 5 – “Piano Integrato di Inclusione” - articolazione e parametri di progetto

1. L’Avviso finanzia almeno 8 (otto) “Piani Integrati di Inclusione” ciascuno dei quali deve prevedere l’attivazione di almeno 63 Progetti individualizzati ed essere strutturato nelle Linee di intervento e Attività riportate sinteticamente nel prospetto alla pagina seguente:

Articolazione del “Piano Integrato di Inclusione”						
Linee di intervento	Attività	Chi fa cosa	Output	Parametri di progetto	Risorse	
Linea 1: Sportello di contrasto alla Povertà e all’Esclusione Sociale (SPES)	1 a)	Selezione destinatari Co-progettazione	Ente d’Ambito altri componenti l’ATS	Scheda riepilogativa esiti della selezione	Massimali di spesa FSE	
	1 b)	Progetti personalizzati di inclusione sociale: • Profiling; • bilancio di competenze; • counseling; • matching • stesura del curriculum; • accompagnamento e assistenza al lavoro, tutoraggio nella fase di inserimento	OdF/ APL/CPI/Ente d’ambito/altri componenti l’ATS	Piano individualizzato di inclusione sociale e successivi aggiornamenti con evidenziazione dell’eventuale gap formativo e/o psico- relazionale	Max € 27,00 per utente/ora per un massimo di 60 ore a utente, per almeno 63 utenti con modalità <i>one to one</i> oppure di gruppo.	max € 100.000,00
	1 c)	Accordo di cittadinanza responsabile	CPI – Ente d’Ambito - destinatario	Accordo di cittadinanza responsabile	Massimali di spesa FSE	
	1 d)	Attività di promozione e Costituzione borsino soggetti ospitanti	Qualsiasi componente l’ATS	Borsino soggetti ospitanti	Massimali di spesa FSE	max € 8.000,00
Linea 2: Azioni di inclusione attiva	2 a)	Co-progettazione	Ente d’Ambito altri componenti l’ATS	Scheda riepilogativa esiti della selezione	Massimali di spesa FSE	
	2 b)	Attività di accompagnamento tirocini extracurricolari	CPI/Ente d’ambito/APL/	Registro presenze e relazione	Max € 30,00/ora per almeno 12 ore a utente e comunque non oltre il 20% del monte-ore complessivo del tirocinio con modalità <i>one to one</i> oppure di gruppo.	Minimo € 325.000,00
	2 c)	Attivazione di tirocini extracurricolari	CPI/APL	Convenzione e Progetto formativo Registro presenze e relazione	Almeno 63 tirocini	
	2 d)	Voucher di servizio	ODF	Originali spese sostenute	Rimborso di max € 300,00 mensili	
Importo massimo del “Piano Integrato di Inclusione”					€ 450.000,00	

2. Per l'attuazione del **"Piano Integrato di Inclusione"** è previsto un contributo massimo per ogni singolo progetto di **€ 450.000,00** finalizzato alla realizzazione di due linee di intervento.

3. **Linea 1:** Il **"Piano Integrato di Inclusione"** deve prevedere l'attivazione, o la sostenibilità se già presente, di uno **Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES)**, territorialmente collocato nell'area territoriale di riferimento della candidatura, finalizzato all'individuazione, presa in carico e redazione del Progetto individualizzato di inclusione socio-lavorativa dei destinatari di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Nello specifico, le Attività da realizzare nell'ambito della Linea 1 sono le seguenti:

- a) Identificazione dei destinatari, di cui all'art. 2 del presente Avviso, sulla base di uno specifico bando di selezione;
- b) Elaborazione del Progetto individualizzato di inclusione socio-lavorativa finalizzato alla ricostruzione della biografia formativa, professionale e relazionale del destinatario ed alla individuazione del gap formativo e/o psico-relazionale. Il Progetto individualizzato si compone delle seguenti azioni:
 - Profiling;
 - valutazione e stesura del bilancio di competenze;
 - counseling;
 - matching fra domanda e offerta di lavoro, l'inserimento lavorativo da prevedere presso società e/o enti privati può essere previsto anche in enti e/o strutture pubbliche per un massimo del 40% dei destinatari ;
 - stesura del curriculum;
 - accompagnamento e assistenza al lavoro, tutoraggio nella fase di inserimento. In deroga a quanto previsto dalle Linee guida regionali per i tirocini extracurricolari (art. 1.5), il modulo di 4 ore sulla normativa in materia di tirocinio e quello di 8 ore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro possono essere erogati sole se ritenuti strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e/o psico/socio/educativi;
 - eventuale supporto psico/socio/educativo da parte di personale qualificato in presenza di importanti fattori di vulnerabilità o di manifeste problematiche di inserimento o di permanenza nel contesto lavorativo.

I servizi devono essere erogati dal Soggetto attuatore anche in rete con il Centro per l'Impiego competente. Il rapporto tra soggetto attuatore e Centro per l'Impiego deve essere regolamentato attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo/convenzione. Il Centro per l'Impiego dovrà avvalersi di figure specializzate nell'inclusione socio-lavorativa e nel supported employment (lavoro assistito), il cui costo sarà ritenuto ammissibile ai fini del riconoscimento della spesa. Il progetto personalizzato deve essere costantemente aggiornato e ne dovranno essere monitorati gli esiti.

- c) Stipula di un Accordo di cittadinanza responsabile fra il Centro per l'impiego, l'Ente d'Ambito attraverso il Servizio sociale professionale e la persona destinataria dei servizi, che espliciti la definizione degli impegni da parte della persona, la previsione dei benefici e il costante monitoraggio delle attività poste in essere;
- d) Attività di promozione sulle tematiche inerenti l'inclusione sociale al fine di sviluppare percorsi di apertura dei datori di lavoro pubblici e privati del territorio al reclutamento di persone in situazione di svantaggio sociale, da attuarsi in collaborazione fra Ente di ambito sociale, Comuni, Associazioni datoriali, Organizzazioni no profit, Ordini professionali, Centri per l'impiego. Costituzione di un borsino dei soggetti ospitanti disponibili all'inserimento in percorsi di tirocinio di persone svantaggiate. L'inserimento lavorativo da prevedere presso società e/o enti privati può essere previsto anche in enti e/o strutture pubbliche per un massimo del 40% dei destinatari.

4. Per le succitate attività afferenti la Linea 1 è previsto un **contributo massimo di € 125.000,00** e l'applicazione dei seguenti parametri di costo:

- Azione b): max € 27,00 per utente/ora per un massimo di 60 ore a utente, per almeno 63 utenti. Il costo ora/allievo è comprensivo dei costi diretti ed indiretti. Per la congruità delle varie voci di spesa, se non diversamente previsto dalla DGR 890/2006, si fa riferimento alla Circolare n 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Azione d): max € 8.000,00 per azioni di sistema e costituzione del borsino delle postazioni disponibili. Per la congruità delle varie voci di spesa, se non diversamente previsto dalla DGR 890/2006, si fa riferimento alla Circolare n 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Azione a), e c): Per la congruità delle varie voci di spesa, se non diversamente previsto dalla DGR 890/2006, si fa riferimento alla Circolare n 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

5. Linea 2: Azioni di inclusione attiva, finalizzate all'attivazione di almeno 63 tirocini in favore degli utenti dei servizi di cui alla Linea 1 e, per quelli gravati da carichi di cura, all'erogazione di voucher di servizio.

Per le attività afferenti alla Linea 2 "Azioni di inclusione attiva" è previsto un contributo **minimo di € 325.000,00** per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Attività di accompagnamento, assistenza e tutoraggio nella fase di inserimento presso i soggetti ospitanti. Per la realizzazione dell'attività sub a) è previsto un costo massimo di € 30,00 per utente/ora per minimo 12 ore a utente e comunque non superiore al 20% del monte-ore complessivo del tirocinio.
- b) Attivazione di tirocini extracurricolari di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sulla base delle seguenti modalità:
 - i. Durata: massimo 12 mesi;
 - ii. Ore mensili: almeno 80 ore.
 - iii. Indennità di partecipazione: € 600,00 mensili in relazione alle ore di effettiva presenza (in deroga all'art. 1.12 delle Linee guida regionali per i tirocini extracurricolari che stabiliscono una partecipazione minima del 70%);
 - iv. Limiti numerici: nessuno (in deroga a quanto previsto all'art. 1.7 delle Linee guida regionali per i tirocini extracurricolari);
 - v. Ripetibilità: nessuna limitazione (in deroga a quanto previsto all'art. 1.8 delle Linee guida regionali per i tirocini extracurricolari).
 - vi. L'inserimento lavorativo da prevedere presso società e/o enti privati può essere previsto anche in enti e/o strutture pubbliche per un massimo del 40% dei destinatari.
 - vii. Per le altre modalità di articolazione e di svolgimento dei tirocini si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR 704/2014.
- c) Erogazione di voucher di servizio in favore dei tirocinanti gravati da un carico di cura di familiari conviventi (minori, anziani non auto-sufficienti, disabili) a copertura dei seguenti costi:
 - servizi di assistenza, cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti (baby sitter, badanti, assistenti)
 - rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi, attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;

- trasporto e mensa collegati alle attività prescolastiche e scolastiche;
- assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari

L'importo massimo di ciascun voucher è fissato in € 300,00 mensili e sarà erogato attraverso il pagamento diretto all'assegnatario, previa presentazione da parte dello stesso di apposita documentazione attestante le spese sostenute. Le spese sostenute dai destinatari sono riconosciute esclusivamente nel periodo di realizzazione del tirocinio per i servizi usufruiti nel medesimo periodo. Stante il divieto di doppio finanziamento, la documentazione attestante le spese sostenute dovrà essere consegnata in originale e dimostrare la tracciabilità dei pagamenti.

L'erogazione del Voucher di servizio è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e quindi decade:

- nel caso di interruzione volontaria del tirocinio;
- per il venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;
- per il compimento del diciottesimo anno di età del figlio;
- decesso della persona assistita.

6. In considerazione dell'approccio personalizzato dell'intervento mirato all'inclusione sociale e lavorativa, le attività di orientamento e/o formative di cui alle Linee 1 e 2 possono essere erogate con modalità *one to one* oppure di gruppo. E' escluso il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD).

Articolo 6 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il Dossier di candidatura deve essere costituito, dalla documentazione obbligatoria di cui alla Tav. 1:

TAV. 1 - DOSSIER DI CANDIDATURA				
	Documentazione da produrre	Dicitura	Indirizzo	Termini e modalità di presentazione
All. 1	- Schema Domanda Presentazione Istanza			
All. A1	Formulario di candidatura con relativo Piano economico, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore			
All. A2	Lettera di adesione ATS / Dichiarazione di sostegno al Progetto del Partner del Soggetto attuatore debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante	indicazione dettagliata del mittente	Regione Abruzzo Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare Servizio Politiche per il Benessere Sociale	Le candidature devono pervenire, entro il 16/10/2016
All. A3	Atto di impegno per la realizzazione degli interventi del partner del soggetto attuatore debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante	dicitura: PO FSE 2014/2020 – Intervento "Abruzzo Include"	Via Conte di Ruvo, 74 65127 Pescara	app.regione.abruzzo.it/avispubblici/2029401441/Dluglio2016
All. A4	- modello di costituzione ATS, debitamente compilato e sottoscritto - <u>In caso di ATS costituita</u> : atto di costituzione ATS			
Copia fotostatica fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, di ciascun sottoscrittore. In caso di sottoscrizione con firma digitale non deve essere allegata la copia del documento di riconoscimento.				

TAV. 1 - DOSSIER DI CANDIDATURA

Documentazione da produrre	Dicitura	Indirizzo	Termini e modalità di presentazione
Dichiarazione del/dei CPI competente/i attestante l'impegno alla realizzazione delle attività di cui alla linea 1 in collaborazione con l'ATS. All. A2 e All. A3			
Dichiarazioni di sostegno da parte di Altro soggetto di cui all'art. 4 del presente Avviso			

2. Le candidature devono pervenire entro e non oltre il 16/10/2016.**3. Le candidature devono essere inviate esclusivamente con le modalità di seguito indicate:**

- a) la candidatura con relativi allegati documenti sottoscritti e scansionati e accompagnati da copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante **deve essere inviata esclusivamente attraverso l'utilizzo della procedura telematica presente all'indirizzo:**

app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/202940144IDluglio2016

seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi indicate;

4. In caso di invio di ulteriori specifiche richieste l'invio può essere effettuato all'indirizzo PEC politichesociali@pec.regione.abruzzo.it e nell'oggetto della mail deve essere inserita la dicitura "Progetto Abruzzo Include - PO FSE 2016-2018 - Comunicazioni".

5. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richiesti. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova candidatura annulla e sostituisce la precedente.

Articolo 7 – Verifica della ricevibilità ed ammissibilità.

1. La verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità delle candidature, nonché la valutazione di merito dei progetti che superano con esito positivo tale verifica, sono effettuate da apposito Nucleo di Valutazione, costituito con provvedimento del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare. Il Nucleo potrà essere costituito da personale esperto dell'amministrazione procedente, eventualmente supportato dalle strutture di Assistenza Tecnica.

2. Non sono ricevibili le candidature:

- ✓ pervenute oltre il termine indicato all'Articolo 6.2 del presente Avviso;
- ✓ consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'Articolo 6.3.

3. Non sono ammissibili le candidature:

- ✓ presentate a valere su più aree territoriali d'intervento (art. 3, comma 3);
- ✓ presentate per Linee di Intervento e/o Azioni diverse da quelle costituenti il "Piano Integrato di Inclusione" (art. 5, comma 1);
- ✓ presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 2;
- ✓ rivolte ad un numero di destinatari inferiore al limite di cui all'art. 3, comma 5;
- ✓ presentate da Soggetti attuatori privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4;
- ✓ prodotte in violazione di quanto stabilito all'art. 4, rispettivamente, ai commi 1, e 5, in ordine al divieto di concedere le aule a più soggetti utilizzatori e di partecipare a più ATS;
- ✓ che prevedano la durata del tirocinio inferiore ai 6 mesi;
- ✓ che non prevedano l'indennità mensile da corrispondere al tirocinante nella misura stabilita all'art. 5, comma 5, lett. b), nr. iii.

4. - In caso di mancanza, e/o illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la mancata sottoscrizione potrà essere oggetto di opportuna integrazione.

5. Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. nr. 445/2000 allegando la copia fotostatica di valido documento di riconoscimento. In caso di sottoscrizione con firma digitale non deve essere allegata la copia del documento di riconoscimento.

6. il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente avviso e dai relativi allegati, potrà essere oggetto di opportuna integrazione atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

7. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

Articolo 8 – Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria.

8.1 Valutazione di merito dei progetti candidati

1. Le candidature che hanno superato la verifica di ricevibilità/ammissibilità di cui all'Articolo 7 sono sottoposte a valutazione di merito.

2. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito delle candidature sulla base della griglia di valutazione di cui all'**Allegato A6**, strutturata nelle seguenti tre macroaree:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	<i>Profili inerenti la qualità della proposta progettuale</i>	<i>400 punti</i>
2	<i>Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate;</i>	<i>400 punti</i>
3	<i>Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del Piano finanziario.</i>	<i>200 punti</i>
Punteggi totali		1.000 punti

3. Il **punteggio massimo** attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1);
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 2);
3. maggior punteggio ottenuto nell'area 3);
4. sorteggio.

8.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

1. Al termine della valutazione di merito è predisposta, a cura del Nucleo di Valutazione, la graduatoria delle candidature con l'indicazione dei punteggi attribuiti.

2. Le candidature non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuna della soglia minima, che ne ha determinato l'idoneità.

3. Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai soggetti esclusi dalla fase di valutazione di merito la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.
4. A seguito della valutazione di merito da concludersi entro il 16/12/2016, il Nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito della Regione Abruzzo. La pubblicazione, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie.
5. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 9 – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento.

1. Fatte salve le specifiche disposizione contenute nel presente Avviso, i “Piani Integrati di Inclusione” si realizzano nel rispetto della normativa prevista per i Tirocini extracurricolari di cui alla D.G.R. 04/11/2014, n. 704 e, nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020 e del Manuale dell'AdG PO FSE 2014-2020, delle *Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013* di cui alla D.D. n. DL/23 del 18/02/2014.
2. Il Responsabile della Linea di attività del Servizio competente procede, con formale atto scritto e previa verifica del possesso dei requisiti in materia di accreditamento, all'affidamento delle attività all'attuatore con le modalità e i tempi stabiliti dalle Linee Guida di cui alla D.D. n. DL/23 del 18/02/2014, nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020 e del Manuale dell'AdG PO FSE 2014-2020.
3. Gli impegni del soggetto attuatore sono definiti nella **Lettera di adesione ATS / Dichiarazione di sostegno** al Progetto nell'**Atto di impegno per la realizzazione degli interventi**, a firma del legale rappresentante del partner del soggetto attuatore, di cui **all'Allegato A2 e allegato A3**.
4. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un'ATS costituenda, l'atto costitutivo dovrà essere perfezionato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento, pena la revoca del beneficio.
5. **Entro 30** giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, il soggetto attuatore deve inviare la convenzione/protocollo d'intesa siglato con il/i Centro/i per l'Impiego competente/i per la realizzazione delle attività, coerentemente agli impegni definiti nella dichiarazione allegata al Dossier di candidatura.
6. I progetti ammessi a finanziamento devono essere conclusi entro 18 mesi dall'affidamento.
7. Per le modalità di erogazione del finanziamento, di attuazione dell'intervento, di rendicontazione delle spese e controllo si fa riferimento a quanto disposto nelle “*Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013*” – di cui alla D.D. n. DL/23 del 18/02/2014 e fatte salve diverse disposizioni che dovessero intervenire a seguito della definizione del Sigeco PO FSE 2014-2020 e del Manuale dell'AdG PO FSE 2014-2020.

Articolo 10 - Attuazione, monitoraggio e controllo.

1. Il Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013) è responsabile della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso, fatte salve diversa disposizione che dovesse intervenire a seguito della prossima definizione del Sigeco 2014-2020.
2. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, attraverso il Servizio DPG012 – Vigilanza e Controllo, fatte salve diverse disposizioni che dovessero intervenire a seguito della definizione del Sigeco e del Manuale dell'AdG PO FSE 2014-2020.

- 3.** I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
- 4.** Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dalle Linee Guida regionali per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 11 – Informazione e pubblicità.

1. Sulla base di quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2., i beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

2. In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Articolo 12 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 13 – Quesiti e informazioni aggiuntive.

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74. 65127 Pescara,

2. Responsabile del Procedimento è il dott. Raimondo Pascale, del predetto Servizio;

3. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo ed entro e non oltre le ore 12.00 di 08/10/2016, **esclusivamente attraverso l'utilizzo della procedura telematica presente all'indirizzo:**

app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/202940144IDluglio2016

Le richieste di informazioni non pervenute con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine utile di presentazione delle domande precedenti e successive al periodo indicato non saranno evase.

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione del presente bando raggiungibile dall'indirizzo internet

app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/202940144IDluglio2016

5. Il presente Avviso e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>

6. Il presente Avviso è pubblicato nei siti <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> , www.abruzzolavoro.eu , www.regione.abruzzo.it/fil , <http://urp.regione.abruzzo.it> , www.regione.abruzzo.it/xEuropa - www.osr.regione.abruzzo.it, nonché nel B.U.R.A.T. e nei social network di cui alla strategia di Comunicazione PO FSE 2014-2020.

APPENDICE

Ambiti sociali territoriali

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47/2 del 24 ottobre 2006 ad oggetto "Legge 8.11.2000, n. 328, art. 8, comma 3, L.R. 9.11.2005, n. 33, art. 1, comma 93. Nuova determinazione degli ambiti territoriali sociali"

Ambito sociale territoriale	Ente gestore	Tipo di ambito
01 TORDINO	Comune di Gulianova	Associato
02 VIBRATA	Unione dei Comuni "Città-Territorio - Val Vibrata"	Associato
03 FINO-VOMANO	C.M. Zona "N" - Vomano-Fino e Piomba	Associato
04 LAGA	C.M. Zona "M" della Laga	Associato
05 TERAMO	Comune di Teramo	Monocomunale
06 GRAN SASSO	C.M. Zona "O" Gran Sasso	Associato
07 COSTA SUD 1	Comune di Silvi	Associato
08 COSTA SUD 2	Comune di Roseto degli Abruzzi	Associato
09 ALTO ATERNO	C.M. Zona "A" Amiternina	Associato
10 L'AQUILA	Comune di L'Aquila	Monocomunale
11 MONTAGNA AQUILANA	C.M. Zona "B" Campo Imperatore -Piana di Navelli	Associato
12 MARSICA 1 - 2	C.M. Zona "E" Marsica 1	Associato
13 SIRENTINA	C.M. Zona "C" Sirentina	Associato
14 VALLE ROVETO	C.M. Zona "G" Valle Roveto	Associato
15 VALLE DEL GIOVENCO	C.M. Zona "D" Valle del Giovenco	Associato
16 AVEZZANO	Comune di Avezzano	Monocomunale
17 VALLE PELIGNA	C.M. Zona "F" Peligna	Associato
18 SULMONA	Comune di Sulmona	Associato
19 SANGRO AQUILANO	C.M. Zona "H" Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia	Associato
20 AVENTINO	C.M. Zona "Q" Aventino-Medio Sangro	Associato
21 SANGRO	C.M. Zona "R" Medio Sangro	Associato
22 LANCIANO	Comune di Lanciano	Associato
23 BASSO SANGRO	Comune di Fossacesia	Associato
24 VASTESE	Comune di Vasto	Monocomunale
25 ALTO VASTESE	C.M. Zona "T" Medio Vastese	Associato
26 COSTA SUD	Comune di San Salvo	Associato
27 MAIELLETTA	C.M. Zona "P" Maielletta	Associato
28 ORTONESE	Comune di Ortona	Associato
29 FORO-ALENTO	Comune di Francavilla al Mare	Associato
30 CHIETI	Comune di Chieti	Monocomunale
31 PESCARA	Comune di Pescara	Monocomunale
32 MONTESILVANO	Comune di Montesilvano	Monocomunale
33 AREA METROPOLITANA PESCARESE	Comune di Città Sant'Angelo	Associato
34 VESTINA	C.M. Zona "I" Vestina	Associato
35 MAIELLA-MORRONE	C.M. Zona "L" Maiella-Morrone	Associato